ANNO XXVIII - N. 6 15 MARZO 1947

Voci Fraterne

ORGANO QUINDICINALE FEDERAZIONE ITALIANA EX ALLIEVI DON BOSCO

PARTE I^a - Per i Soci: Esce il 1° di ogni mese.
PARTE II^a - Per le Presidenze: Esce il 15 di ogni mese.

RITEMPRARSI

La fortissima riduzione di energia elettrica ci ha impedito di pubblicare questo foglio nei mesi di gennaio e febbraio.

Le moltissime richieste pervenuteci dimostrano come l'iniziativa sia gradita e porti non poco vantaggio all'organizzazione del nostro provvidenziale movimento.

Per quanto sacrificio ci possa costare la presente pubblicazione, non vogliamo trascurarla completamente: tutt'al più potremmo limitarne l'uscita col renderla trimestrale.

CONVEGNI

La consolante costatazione — rilevata nell'articolo « Fatti e non parole » (*Voci Fraterne*, nov. 1946) — dell'attuazione, nell'anno sociale 1946-47, di ben 96 Convegni, fu di sprone e di incoraggiamento per tutti. Quest'anno si può affermare che i Convegni non ebbero sosta nemmeno nel rigido inverno: *Voci Fraterne* lo attesta con le sue relazioni.

La primavera desta un novello risveglio anche là ove le Unioni sembravano assopite: da ovunque piovono annunci di imponenti convegni, di pellegrinaggi a Torino, di feste commemorative, di date giubilari...

Per concorrere noi pure in qualche modo, soprattutto all'auspicata riuscita dei Convegni, ci permettiamo di ricordare la necessità assoluta che i Convegni non siano intesi quali semplici parate, sfogo alla esuberanza — sempre giovanile — degli ex allievi e neppure quale felice occasione di ritrovarci — sparse membra di un corpo sociale — una volta tanto riuniti; ma piuttosto mutua intesa di realizzazioni pratiche basate sui punti fondamentali dell'*unitevi ed aiutatevi* indicati da Don Bosco; ritempramento di spirito, fusione di cuori, desiderio di più intima unione, ritorno ad un forte proposito di bene, rituffo nel passato che valga a ridare a tutti nuova lena e forza onde attuare in noi e fuori di noi, in un trionfo vero, i postulati del Padre; quello che sarà, infine il trionfo del bene in questa società che tanto indige di pace e di amore.

E non solo: i Convegni devono anche riuscire un esame sul passato per trarne insegnamenti, motivo di legittimo orgoglio se troveremo d'aver fatto qualcosa, di rammarico se, alla luce di un'onesta disanima, fossimo costretti a confessarci in colpa di fiacchezza o di inerzia.

A continuazione esponiamo gli argomenti da trattarsi, le norme direttive, alcuni suggerimenti e quesiti. Si prega di rispondere. Sarà penoso per tutti il riscontrare che qualche Unione non compaia con i dati completi nelle nostre statistiche che compiliamo alla chiusura di ogni anno sociale.

Il Segretariato Nazionale.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Cottolengo, 32 - TORINO (109)

Spedizione in abbonamento postale (Gruppo II)

Segreto per la riuscita del Convegno

Non basta l'invio di una circolare per assicurare la riuscita del Convegno.

L'esperienza dimostra che esso va preparato durante l'anno con un industrioso contatto che può avvenire — per i lontani — con scritti epistolari, invio di circolari (in occasione delle feste natalizie e pasquali) del giornaletto del collegio (ove esista) e di *Voci Fraterne* su cui si procuri che vi sia spesso qualche notiziuola della propria Unione.

In questo campo le Unioni di Oratorio si trovano in un piano di favore rispetto a quelle del Collegio, avendo esse i propri soci in maggioranza residenti nella località ov'è eretto l'Oratorio.

Ora, essendo le nostre Unioni per la maggior parte composte di ex collegiali, come potrebbero sperare le Presidenze — le quali durante l'anno non mantengono il contatto con i propri Soci — che il Convegno riesca numeroso con il solo invito? Questo dovrebbe risultare come una conclusione dell'azione svolta dalla Presidenza lungo l'anno.

Dopo il Convegno

si mandi, al più presto, alla Redazione di *Voci Fraterne* una schematica relazione del Convegno, accompagnata dalla copia del discorso ufficiale e dalla relazione morale e finanziaria.

Nella relazione devono risultare soprattutto le iniziative prese o già attuate, ma si trascuri tutto ciò che sa di descrizione coreografica.

E' evidente che in *Voci Fraterne* hanno diritto di prendere posto anche questi spunti di carattere organizzativo, essendo esse organo di una organizzazione, però le relazioni non devono essere prolisse : questa fu la voce unanime delle risposte al « Referendum » lanciato lo scorso anno. *Voci Fraterne* non hanno soltanto il compito informativo, ma soprattutto quello formativo che è il più importante.

Delle fotografie si mandi sempre una copia al Centro (che potrà essere pubblicata o meno) essendo esse, per la nostra storia, una cronaca eloquente. Il pubblicarle dipende poi dalla possibilità soprattutto finanziaria. Un cliché delle dimensioni di soli 60 cm. quadrati viene a costare oggi la bellezza di L. 520. Il computo per ogni centimetro in più è di L. 8,50.

Noi suggeriamo di prendere qualche fotografia non statica (gruppi... sempre gruppi !), ma attiva, cioè presa in un momento culminante del Convegno, come si è fatto da qualche Unione per il passato (Pordenone, Roma « S. Cuore »...).

* * *

Si prega di comunicare in tempo utile la data del Convegno alla Federazione.

Rilievi consolanti

La paterna esortazione del Ven. Rettor Maggiore di « *mostrarci forti nel manifestare apertamente, ogni qualvolta sia necessario, l'amore al Papa, seguendone le direttive, venerandone e difendendone le prerogative e l'Augusta Persona* » (*Voci Fraterne* di febbraio c. a.), non era ancora pubblicata che fu come una scintilla che suscitò un incendio di amore verso il Sommo Pontefice.

Ci sono giunte già relazioni di manifestazioni filiali verso il S. Padre.

Il Dr. Gianni Friscon in occasione del V° Convegno studenti universitari dell'Unione di Mogliano Ven., deplorando gli attacchi che in questi tempi i maligni rivolgono al Santo Padre, disse : « *Sono attacchi che feriscono profondamente quelli che, nelle Case di Don Bosco, furono educati a sentimenti di profonda venerazione e indefettibile amore verso il Papa* ».

* * *

I sacrifici compiuti dalla Federazione per mantenere la quota la più mite possibile, sono stati ricompensati da parte di molte Unioni, le quali vedendosi facilitate nel loro compito organizzativo, sono riuscite a duplicare e anche triplicare il numero degli aderenti e inviarono con il fondo cassa disponibile, *Voci Fraterne* agli ex allievi così detti « sperduti », memori che spesso la carità di una parola buona vale come il pezzo di pane per il bisognoso.

In questo lodevole apostolato si sono distinte le seguenti Unioni : Milano « Istituto » - Treviglio - Verona - Varese - Borgomanero - Legnago - Roma « S. Cuore » - Torino « Casa Madre » - Savona - Venezia « Coletti » - Pordenone « Oratorio » - Perosa Argentina - L'Aquila - Busto Arsizio.

OMAGGIO

La Federazione è disposta a cedere una copia gratis del « *Manuale della Federazione* » alle Unioni che ne fossero sprovviste.

Chi non avesse il diploma di aggregazione, lo richieda inviando l'importo di L. 50. (La Sede non dovrebbe essere priva di questo quadro).

Punti programmatici da svolgersi nei Convegni

1) Attuazione delle direttive di attualità del Venerato Rettor Maggiore (*Voci Fraterne* gennaio e febbraio c. a.; Atti del Capitolo Superiore, marzo c. a.).

2) Massima applicazione del « *Tenetevi uniti e aiutatevi...* » di Don Bosco.

3) Organizzazione (aggiornamento schedari - istituzione gruppi locali - ricerca di ex allievi sperduti).

4) Per iniziative varie ispirarsi alla relazione « Fatti e non parole » apparsa su *Voci Fraterne* di novembre 1946.

Quota sociale anno 1947-48

Il bollino per l'aggiornamento della tessera dell'anno 1947-48, quest'anno riproduce Don Bosco con il motto degli ex allievi « *Praeit ac tuetur* ».

La Federazione malgrado tutto guarda serena e fiduciosa all'avvenire: essa cede il bollino, che dà diritto di ricevere *Voci Fraterne*, a sole L. 72. La quota corrisponde a L. 6 mensili (non raggiunge ancora la spesa di un giornalucolo di due facciate).

La Federazione (vedi Statuto Unico, p. 12) non considera come abbonamento tale contributo annuo, ma *quota sociale;* di qui la ragione per cui non ha mai computato le spese per la correzione degli indirizzi, manda gratis il foglio di *Voci Fraterne* diretto alle Presidenze e usa facilitazioni alle Unioni, orgogliosa solo di vederle prosperare ed ascendere nel numero degli associati, regolarizzati con l'aggiornamento della tessera.

Questo numero di associati rappresenta la nostra forza.

In ossequio alla strenna del Ven. Rettor Maggiore, quest'anno ci lusinghiamo di veder raggiunte mete ancor più alte.

Quesiti

Si prega di rispondere a questi tre quesiti:

1) E' possibile un Convegno alla Casa Madre di ex allievi che hanno conosciuto personalmente Don Bosco? Ne avete nella vostra Unione?

2) Abbiamo ricevuto qualche risposta in tono favorevole riguardo la Consacrazione simultanea della nostra Organizzazione all'Ausiliatrice per intercessione di S. Giovanni Bosco. (Vedi *Voci Fraterne* di luglio 1946, pag. 78). Che ne dite?

3) Ci giungono molte domande invitantici ad organizzare un pellegrinaggio di ex-allievi, reduci dai campi di concentramento, all'Ausiliatrice. Che ne dite?

Collaborazione

Ci si domanda se la collaborazione è libera o se gli scrittori siano invitati dalla Redazione.

Rispondiamo: Tutti possono collaborare! Ma affinchè non ci si spedisca articoli che esulino dal fine per cui furono fondate « *Voci Fraterne* », pensiamo di far cosa gradita con il ricordare lo scopo e tracciare a larghe linee la via da seguire.

Scopo: Mantenere contatto con gli ex allievi e conservarli affezionati all'Opera Salesiana con il ravvivare in essi lo spirito di Don Bosco.

Materie da trattarsi:

I^a^ PARTE: « *Formativa* ».

Far conoscere le direttive e le esortazioni del Successore di Don Bosco. Richiamare alla mente degli ex allievi gli insegnamenti del Santo. Indicare punti di collaborazione con la Congregazione Salesiana. Promuovere un apostolato di bene a seconda delle varie occasioni. Spronarli alla pratica della vita cristiana (catechismo in famiglia). Formazione salesiana (sistema preventivo). Pratiche di pietà nella vita dell'ex allievo. Di fronte alla vita (norme complementari dell'istruzione religiosa. Difficoltà ed errori più comuni...).

Ricordi vissuti della vita collegiale od oratoriana. Tradizioni e usanze antiche. Medaglioni, macchiette e schizzi anedottici, storici degli antichi Superiori più ricordati dagli ex allievi.

Profili di ex allievi (glorie nostre). Schizzi edificanti ed ameni di ex allievi eminenti nella santità, nella vita civile e militare.

Impressioni di visite fatte da ex allievi alle nostre Case in occasione di date giubilari. Ricordi personali di eventi storici di vita salesiana. Consigli e proposte organizzative. La pagina dei filodrammatici, dei cantori, bibliotecari, archivisti, propagandisti, catechisti, padri di famiglia. Consulenza legale, medica, religiosa...

II^a^ PARTE: « *Informativa* ».

Relazioni di Convegni. Comunicazioni dei Presidenti. Iniziative degne di plauso. Fondazione di Unioni.

Voci di riconoscenza (lettere di ex allievi). Richiami: da compagni a compagni. Notizie interessanti. Informazioni generali del movimento degli ex allievi all'estero.

Notiziario salesiano: giro di orizzonte. Notizie che in qualche modo possono interessare gli ex allievi.

Bibliografia: pubblicazioni di ex allievi. Recensioni di libri, riviste e giornali utili agli ex allievi.

Necrologio.

Concorso a premio

Lo scorso anno abbiamo indetto un concorso a premio per la Segreteria che avesse avuto l'archivio meglio organizzato. Borgomanero vinse l'artistico calamaio di bronzo.

Quest'anno lanciamo un altro concorso pure di carattere organizzativo: L'Unione che nella ricerca degli ex allievi sperduti ne rintraccierà un numero maggiore, avrà come premio una cartella di cuoio da ufficio, accompagnata da relativo diploma che ne riconosce il merito.

PROBLEMA DEL RECLUTAMENTO

Norme pratiche

L'amore all'Organizzazione ex allievi mi suggerisce sovente iniziative per il suo maggior sviluppo e nel numero e nelle molteplici attività.

Oso affidare all'amico foglio « *Voci Fraterne* » una iniziativa da me esperimentata utile e che, a mio modesto parere, potrebbe esserlo anche per le altre Unioni.

Nell'iscrizione delle *nuove reclute* all'Unione, alla fine dell'ultimo corso, potrebbe avvenire che taluni, per mancanza di una necessaria preparazione che abbia loro illustrata la bellezza del nostro movimento, vi aderiscano solo formalmente tanto per compiacere il Superiore.

Di conseguenza viene naturale che questi, appena lasciato l'Istituto, non sentano per l'Unione quell'entusiasmo che è proprio dei giovani per le cose belle e siano, per essa, membri di scarsa vitalità, quando pure non vi nascano... morti!

Per la riuscita è necessaria la dovuta preparazione

Penso che ciò non avverrebbe se ci si interessasse tempestivamente di questo grave problema del reclutamento. Per esempio: nella mia qualità di Presidente, avvicinando gli allievi dell'ultimo corso durante l'anno scolastico, nelle ricreazioni, quando mi si presentava l'occasione di andare all'Istituto, ho esperimentato come riuscisse facile guadagnarsi il loro affetto e la loro confidenza...

Ritenendo che per illustrare le finalità dell'Unione non si dovesse aspettare il momento della festicciuola per la *consegna delle tessere*, io ne parlai loro in private conversazioni e, d'accordo con il Sig. Direttore, in qualche conferenzina che mi servì a illustrare la gloriosa origine delle Unioni, il loro scopo, l'opera di fraterno aiuto, il funzionamento della Cassa benefica, le prestazioni varie per concorsi ed impieghi, dimostrando come tutta questa opera fosse una continuazione dell'opera di Don Bosco stesso che viene perpetuata nel tempo attraverso la fatica dei suoi figli e la corrispondenza dei loro allievi.

A lungo andare con questi approcci con i cari giovani si acquista l'impressione di ritrovarsi con dei vecchi amici, con il vantaggio che, quando verrà l'epoca della loro trasformazione in « ex », l'adesione all'Unione sarà un atto consapevole e ispirato al convincimento della sua portata.

Posso aggiungere che sarebbe ottima cosa far pervenire periodicamente qualche numero di *Voci Fraterne* agli alunni dell'ultimo corso e invitarli al convegno degli ex allievi.

Inoltre se la Federazione potesse far uscire presto la filmina promessa sulla nostra organizzazione, la proiezione di essa gioverebbe assai ai fini di un'efficace informazione e propaganda.

RAMELLI
Presidente Regione Lombarda.

Segnalazione

In adesione all'articolo dell'amico Ramelli — cui sottoscriviamo pienamente — inizieremo l'invio con il numero di aprile di una copia di *Voci Fraterne* per l'ultimo corso.

Il Sig. Direttore è pregato di darne l'annuncio agli interessati.

Ci fa piacere il sapere che in alcuni Collegi si legge, in refettorio, qualche articolo di « Voci Fraterne ».

Anche questo è un ottimo mezzo di preparazione!...

Quota di favore per le nuove reclute

La quota per l'acquisto del distintivo e della tessera aggiornata del bollino che dà diritto di ricevere l'organo della Federazione *Voci Fraterne* per tutto l'anno sociale 1947-48, è di L. 100.

Si prega di mandare al Centro la relazione della festicciuola con relativa fotografia e l'elenco degli indirizzi dei neo-ex allievi.

Un grazie

vivo e riconoscente a quelle Presidenze che, con delicato pensiero, quando ci scrivono, uniscono il francobollo per la risposta.

Le spese postali oggi sono considerevoli e questi atti di gentilezza ci tornano tanto graditi.

Mea culpa

C'è chi lamenta che non riceve il *Voci Fraterne* diretto alle Presidenze.

La causa non è nostra, ma dell'Unione che non ha mandato a Torino la lista dei membri di Presidenza con i relativi indirizzi (lista necessaria al Centro per tanti motivi).

Ricordiamo inoltre che questa pubblicazione la mandiamo (per ragioni economiche) al Sig. Direttore, al Sacerdote incaricato, al Presidente e al Segretario. Quest'ultimo ha l'incarico di passare il foglio agli altri membri e di sottoporre all'ordine del giorno nel Consiglio di Presidenza gli argomenti qui riferentisi.

Auguri Pasquali

Ricordate ancora la Pasqua del 1° aprile 1934? Fu proclamata PASQUA SALESIANA.

Da quel giorno, splendido di tanta luce, ricco d'immenso entusiasmo, un dovere in noi è sorto, più intimo, più sentito, inderogabile: far vivere Don Bosco anzitutto nel nostro spirito, nella nostra vita interiore ed esteriore, nel sacrario delle nostre famiglie e per riflesso nella cerchia ampia o ristretta delle nostre relazioni sociali.

A voi, soprattutto, membri della Presidenza, l'assolvere questo compito, che per voi, più che un onere, è un onore!

Incoraggiamo l'iniziativa dei tridui pasquali organizzati dagli ex allievi e invochiamo su di voi, e per voi a tutti gli associati, copiose benedizioni celesti.

Direttore responsabile: D. DOMENICO GARNERI

Pubblicazione autorizzata n. P. R. 13 A. P. R. Stab. Grafico Moderno, G. Volante - Via Brindisi, 9 - Torino